

CENTOMINUTI L'ultimo appuntamento con un'autrice padovana

Viviana Segantin, la sua Londra

ADRIA - La Notte bianca è iniziata con una anticipazione alle 19. E come ogni venerdì, in Galleria Massimo ci sono stati i Centominuti: tanti scrittori per una sera d'estate. Per l'occasione è arrivata da Padova Viviana Segantin, giovane donna in carriera (copywriter) è in tour per presentare il suo *Back for Good*. Il libro, traducibile in "tornare per sempre" è uscito lo scorso settembre, in occasione del ventennale per progetto Erasmus. Centominuti si conclude con un libro giovane, che parla di un'esperienza di vita, nonché del viaggio in Inghilterra. Nelle pagine sono racchiusi pensieri, emozioni, dubbi di una ragazza che lascia la routine di Padova e parte per un trimestre british. Quello è un doppio viaggio, un viaggio che include la ricerca dell'autrice di se stessa. Colpiscono molto i suoi racconti delle metamorfosi dei londinesi, che spesso conducono una vita da licantropi; sorprendono i racconti



La rassegna Centominuti e a lato i vari momenti dedicati alle mostre e agli eventi culturali della Notte bianca

delle abitudini, dalla colazione abbondante con bacon, agli scoiattoli che saltano da un tetto all'altro. L'autrice, da quando è a Londra, si sente sempre meno addosso le abitudini italiane, col telefono che diviene il suo "ponte" con l'Italia, vissuto come un immaginario cordone ombelicale che la lega alla sua terra.



Il parallelismo Italo-londinese ci tiene in sospeso fino alla fine: fino al ritorno per indossare la corona d'alloro nell'ateneo Patavino. Ottimo, in tutto questo, l'accompagnamento musicale di Filippo Bertipaglia. E così Centominuti dà il suo arrivederci al prossimo anno.

A. B.

